MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mazzini-Fermi"
Via Puglie, 3/B – 67051 AVEZZANO (AQ)
Tel. Uffici 0863 071996 Cod fisc.n. 90041360661 Cod mec. AQIC84OOOR
P.E. Istituzionale: aqic84000r@istruzione.it - P.E. Istituzionale: aqic84000r@pec.istruzione.it

Delibera di Collegio dei Docenti n. 36 del 14 maggio 2025

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE:

il processo diagnostico, formativo e sommativo della valutazione nell'istituto

Normativa

- **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**: Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti.
- **Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025**: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- D.Lgs 13/04/2017 n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.
- D.M. 03/10/2017 n. 741: Svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.
- D.M. 03/10/2017 n. 742: Modalità per il rilascio delle certificazioni di competenze.
- Nota MIUR 10/10/2017 n. 1865: Indicazioni su valutazione e certificazione.
- **Linee guida per la certificazione delle competenze**.

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il quadro normativo di riferimento per la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione è costituito dal **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, come integrato e modificato dalla **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Tali disposizioni definiscono i principi generali, l'oggetto e le finalità della valutazione:

- **Oggetto e Finalità**: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Ha una finalità marcatamente formativa ed educativa, volta a concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.
- **Funzione Documentale**: Il processo valutativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- **Coerenza e Autonomia**: Le verifiche e le valutazioni, sia periodiche che finali, devono essere coerenti con l'offerta formativa stabilita dall'Istituzione Scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Esse sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, seguendo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Valutazione del Comportamento**: In base alla nuova normativa (L. 150/2024), la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti d'istituto.
  - ✓ Nella **Scuola Primaria**, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.
  - ✓ Nella **Scuola Secondaria di primo grado**, la valutazione del comportamento è espressa con **voto numerico in decimi**, con le conseguenze previste dalla legge in caso di votazione inferiore a sei decimi (non ammissione).
- **Certificazione delle Competenze**: Al termine dell'anno scolastico e dei cicli di istruzione, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti per sostenere i processi di crescita degli alunni e favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.
- **Rapporto Scuola-Famiglia**: Per garantire la massima trasparenza, l'istituzione adotta modalità di comunicazione efficaci e tempestive in merito alla valutazione del percorso scolastico, assicurando un dialogo costante con le famiglie.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: livello di partenza, atteggiamento, metodo di studio, costanza, collaborazione e autonomia.

Relativamente al numero **minimo** di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE **Numero minimo verifiche**	**II° QUADRIMESTRE** **Numero minimo verifiche**
VERIFICHE SCRITTE	**2**	**2**

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale.

- **Scuola Secondaria**: La valutazione è espressa con notazione numerica in decimi, di norma non inferiore al 4.
- **Scuola Primaria**: La valutazione è espressa con **Giudizi Sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente ai sensi dell'O.M. 3/2025.
- I docenti di religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.
- I docenti di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti solo nella scuola secondaria.
- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative (scuola

secondaria), per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- comunicazione voti di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola assicura ai genitori una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione dei propri figli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sia sistematica sia occasionale dei bambini e sull'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti previsti nella programmazione educativo-didattica e rispondenti alle specifiche Indicazioni Nazionali.
La valutazione si pone quindi come:
• atto conoscitivo in quanto permette di acquisire maggiori informazioni sui processi di apprendimento e di crescita; "valutare" implica infatti il riconoscimento dell'esistenza di stili di apprendimento, di specifiche forme di intelligenza, nel rispetto dell'unicità dei soggetti e del loro diritto di percorrere gli itinerari di apprendimento secondo tempi e stili personali;
• momento formativo in quanto permette di utilizzare gli elementi acquisiti e i dati raccolti per aggiustare la programmazione educativa mediante la ristrutturazione degli itinerari didattici in una interconnessione continua tra valutazione e progettazione.
Nella valutazione si tengono presenti i seguenti aspetti:
● maturazione dell'identità
● sviluppo delle competenze
● conquista dell'autonomia.
Essi vengono esplicitati nelle griglie di osservazione quadrimestrali alle quali è allegata la valutazione del bambino rispetto a interessi, attitudini, impegno e partecipazione dimostrata nelle diverse attività.
Viene inoltre rivolta l'attenzione rivolta ai casi particolari o con bisogni educativi speciali attraverso il progetto sull'Identificazione precoce delle difficoltà degli apprendimenti sulla base della Legge 170/10, del D.M. 12 Luglio 2011 e delle Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni e degli studenti DSA, del D.M. 2013. Questa specifica attività di screening e di potenziamento, attuata a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, supporta l'attività educativo didattica ordinaria che implica l'attenta osservazione di ciascun alunno e la progettazione di interventi mirati per lo sviluppo di abilità risultanti carenti o deficitarie. Al termine della scuola dell'infanzia i docenti consegnano ai colleghi della scuola primaria un profilo di ciascun bambino evidenziandone le aree di forza e quelle di fragilità.

PRIMO CICLO: PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività di Educazione CIvica. Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione deve essere integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

- **Scuola Secondaria**: La valutazione è espressa con votazioni in decimi.
- **Scuola Primaria**: La valutazione è espressa con **Giudizi Sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (L. 150/2024 e O.M. 3/2025).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

In generale la valutazione degli alunni BES:
● è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogico-didattici programmatici (PEI o PDP)
● è effettuata in base ai criteri stabiliti e condivisi da tutti i docenti di classe nella scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella scuola Secondaria
● verifica i livelli di apprendimento raggiunti in base alla padronanza dei contenuti disciplinari tralasciando gli aspetti legati alle abilità deficitarie.
In particolare:

Valutazione alunni con disabilità certificata i sensi della L 104/92

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.
I criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Quindi l'alunno, con certificazione di disabilità, è valutato secondo gli obiettivi individuati nel PEI.
Poiché ogni disabilità presenta specifiche caratteristiche, le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle di classe, sempre in riferimento al piano individualizzato.

Valutazione alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/10

La verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi coerentemente con quanto previsto dal PDP e dalle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) certificato ai sensi della **Legge 170/2010**, si fa riferimento a quanto previsto dall'**articolo 11 del D.Lgs 62/2017**, al **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** e, per quanto concerne le modalità espressive del giudizio e del voto, alla **Legge 150/2024** e all'**O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025**.
La valutazione pertanto si intende in riferimento agli obiettivi e ai traguardi dell'intera classe/istituto, nell'ambito delle Indicazioni Nazionali

Altre situazioni BES

In conformità alla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e alla **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**, nonché alla nota del MIUR del 22/11/2013, la scuola interviene nella personalizzazione delle programmazioni per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità o DSA certificati (es. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, o disturbi evolutivi specifici senza certificazione).

- **Valutazione e PDP**: Per tali alunni, il Consiglio di Classe o il team docenti redige un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che definisce gli strumenti compensativi e le strategie didattiche inclusive. La valutazione deve essere coerente con quanto previsto nel PDP e deve valorizzare i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- **Modalità espressive (Aggiornamento L. 150/2024 e O.M. 3/2025)**:

    - Nella **Scuola Primaria**, anche per gli alunni BES con PDP, la valutazione periodica e finale è espressa attraverso i nuovi **giudizi sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), garantendo che la descrizione del livello raggiunto tenga conto delle misure di personalizzazione adottate.
    - Nella **Scuola Secondaria**, la valutazione degli apprendimenti rimane in decimi, mentre il comportamento segue la nuova disciplina del **voto numerico** (L. 150/2024).
- **Obiettivi di riferimento**: Resta inteso che, per questa categoria di BES, la valutazione è riferita agli obiettivi e ai traguardi dell'intera classe/istituto nell'ambito delle Indicazioni Nazionali, pur se mediati dalle strategie del piano personalizzato.

Alunni stranieri

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR prot. n. 4233 del 19.02.2014) sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella puramente "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti, alla luce della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** e dell'**O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025**, si deve pertanto:

- Considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche;
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche, come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti; nella produzione scritta si deve quindi dar rilievo ai contenuti rispetto alla forma;
- Verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- Integrare nella valutazione di Italiano il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, che diventa parte integrante del giudizio/voto.

Modalità espressive della valutazione:

- **Scuola Primaria**: La valutazione periodica e finale è espressa attraverso i **giudizi sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) definiti dall'Allegato A dell'O.M. 3/2025. Il giudizio deve riflettere il livello di acquisizione degli obiettivi tenendo conto della fase di apprendimento della lingua L2.
- **Scuola Secondaria**: La valutazione rimane espressa con voto numerico in decimi, mentre la valutazione del comportamento segue la nuova disciplina del **voto numerico** introdotta dalla L. 150/2024.

Inserimento in corso d'anno e diciture specifiche: In caso di arrivo in corso d'anno, il Consiglio può precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo per favorire attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno temporaneamente valutate. Nel documento di valutazione si riporteranno, secondo i casi, le seguenti diciture:

- *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"* (utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento degli scrutini).
- *"La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"* (utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche della classe)

Scuola primaria (disposizioni specifiche)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o valutati come **"Non Sufficiente"**. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuito il giudizio "Non Sufficiente" in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento non ancora pienamente raggiunti e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.
L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola secondaria di primo grado (disposizioni specifiche)

Ammissione alla classe successiva ed all'esame conclusivo del primo ciclo L'ammissione alle classi seconda e terza, nonché all'esame di Stato, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10). In tali casi, la scuola comunica tempestivamente la situazione alla famiglia e attiva percorsi di recupero.
Il blocco dell'ammissione per il comportamento (Legge 150/2024) A differenza delle discipline, la valutazione del comportamento ha un valore vincolante:

- Se l'alunno ottiene un **voto inferiore a 6/10** in comportamento, il Consiglio di classe delibera obbligatoriamente la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato.
- Se l'alunno ottiene un **voto pari a 6/10**, viene ammesso ma con l'obbligo di presentare, all'inizio dell'anno successivo, un elaborato critico riguardante temi di cittadinanza solidale.

La deliberazione a maggioranza e il ruolo del docente di Religione/Attività Alternative Qualora il Consiglio di classe debba decidere sulla non ammissione di un alunno a causa delle insufficienze nelle discipline, la decisione viene presa a maggioranza. In questa fase, il ruolo dei docenti di Religione Cattolica e di Attività Alternative è regolato come segue (ai sensi del D.P.R. 751/1985):

1. **Partecipazione**: Tali docenti partecipano a pieno titolo alla valutazione di tutti gli alunni che frequentano le loro ore.
2. **Il "voto determinante"**: Se durante la votazione per decidere se ammettere o meno un alunno, il voto del docente di Religione (o di Attività Alternative) risulta **decisivo** per raggiungere la maggioranza (cioè se senza quel voto la maggioranza non ci sarebbe), tale voto non viene contato come "voto numerico" per spostare l'esito. In questo caso, la preferenza del docente si trasforma in un **giudizio motivato iscritto a verbale**, lasciando la decisione finale ai docenti delle materie curricolari, ma arricchendola del parere pedagogico del docente di religione/alternativa.

Criteri per la non ammissione deliberati dal Collegio Il Consiglio di classe può comunque decidere la non ammissione, motivandola accuratamente, se:

1. Le insufficienze sono pari o superiori a quattro.
2. Le lacune sono tali da non permettere la prosecuzione del percorso scolastico.
3. I percorsi personalizzati e le strategie di recupero messe in atto durante l'anno non hanno prodotto risultati apprezzabili.
4. Si ritiene che ripetere l'anno, in un ambiente o con stimoli diversi, sia la soluzione più utile per la crescita dell'alunno.

Il voto di ammissione all'esame di Stato viene espresso in decimi, considerando l'intero percorso triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Deroghe al limite di frequenza

L'ammissione all'anno successivo è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).
Il Collegio, in base all'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 dispone quanto segue:
Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline.
L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento.

CLASSE	MONTE ORE minimo ANNUO (30h x n. 33 sett.)	MONTE ORE minimo personalizzato per alunni non avvalentisi I.R.C. o A.A. (29h x n. 33 sett.)	ORE MASSIME DI ASSENZA PER AMMISSIONE SCRUTINIO (=1/4 di 990)	ORE MASSIME DI ASSENZA per alunni non avvalentisi I.R.C. o A.A. (=1/4 di 957)
prima	**990**	**957**	**247**	**239**
seconda	**990**	**957**	**247**	**239**
terza	**990**	**957**	**247**	**239**

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere "motivate deroghe in casi eccezionali". Il Collegio di questo Istituto applica i seguenti criteri di deroga alla non ammissione per superamento del limite massimo delle assenze:

- Assenze per motivi di salute adeguatamente documentati
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per particolari difficoltà sociali a conoscenza del Consiglio
- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali

In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, si verificherà che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i ¾ dell'orario scolastico della secondaria E.Fermi.
Tutte le motivazioni sopra esposte devono essere documentate.

Il Collegio Docenti si riserva, poi, la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe. L'applicazione dei criteri di deroga è comunque subordinata all'aver acquisito elementi valutativi sufficienti a definire il percorso apprenditivo svolto dall'alunno/a.

Valutazione degli apprendimenti (disposizioni comuni)

La valutazione formativa:
● è centrata sull'allievo/a
● considera e tiene conto della situazione personale dell'allievo/a
● aiuta l'allievo nel processo di autonomia e di autovalutazione.
Nell'iter valutativo la valutazione si esplicita principalmente in tre momenti:
iniziale: individua i bisogni, le esigenze allo scopo di motivare, sollecitare ed aiutare l'allievo

intermedia: ha lo scopo di modificare in itinere il percorso didattico intrapreso, adattandolo alle esigenze e/o criticità emergenti
finale: ratifica il percorso formativo tenendo conto dell'efficacia dell'intervento didattico.
La verifica è il primo atto della valutazione, ha lo scopo di rilevare i dati che riguardano il processo di apprendimento che si sta percorrendo. Viene effettuata tramite:
● osservazioni dirette e sistematiche in itinere
● colloqui, conversazioni guidate in classe
● prove oggettive, verifiche, interrogazioni
● prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
Le prove possono essere:
● oggettive (scelta tra vero e falso, scelta multipla, corrispondenza…)
● soggettive (tema, saggio, interrogazione).
I docenti, inoltre, predispongono nei dipartimenti prove parallele di verifica, stabilite quadrimestralmente. Tali prove si somministrano contemporaneamente nelle classi parallele per disciplina, indipendentemente dal docente presente in classe.
Ai dati raccolti viene dato un valore in base a quanto progettato, in linea con il curricolo di Istituto e con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali. E' questa la fase della vera e propria VALUTAZIONE.

In un'ottica pedagogica e formativa la funzione valutativa assume particolare rilievo in occasione della comunicazione formale agli alunni e alle famiglie degli esiti delle:
● valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre);
● valutazione finale.

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola primaria

L'Istituto adotta la tabella dei giudizi sintetici prevista dall'**Allegato A dell'O.M. 3/2025**:

GIUDIZIO SINTETICO	DEFINIZIONE (Descrizione del livello raggiunto)
OTTIMO	L'alunno/a ha una padronanza completa di contenuti e competenze; opera in autonomia anche in situazioni nuove e complesse, utilizzando le risorse in modo personale.
DISTINTO	L'alunno/a ha una buona padronanza di contenuti e competenze; opera con autonomia in situazioni note e affronta con sicurezza situazioni nuove.
BUONO	L'alunno/a ha una discreta padronanza di contenuti e competenze; opera in autonomia in situazioni note, utilizzando le risorse in modo corretto.
DISCRETO	L'alunno/a ha una sufficiente padronanza dei contenuti fondamentali; opera con parziale autonomia in situazioni note, anche se con incertezza.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una parziale padronanza dei contenuti e delle competenze; opera prevalentemente in situazioni note se guidato o supportato dal docente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non ha raggiunto i contenuti minimi e le competenze previste; fatica a operare anche in situazioni note e con supporto continuo.

Valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità Secondaria di primo grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con voto numerico in decimi. I docenti utilizzano i seguenti descrittori per declinare il voto in base al livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dall'alunna e dall'alunno.

TABELLA A: DESCRITTORI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

VOTO	DESCRITTORE PEDAGOGICO (Conoscenze e Abilità)
10	**Conoscenze**: Complete, organiche e approfondite; rielaborazione originale e critica. **Abilità**: Gestione autonoma e creativa di situazioni complesse; linguaggio specifico fluente e appropriato; eccellente capacità di sintesi.
9	**Conoscenze**: Ampie e complete con apporti personali. **Abilità**: Applicazione efficace di regole e procedure anche in situazioni nuove; esposizione chiara e articolata; sicura capacità di analisi e rielaborazione.
8	**Conoscenze**: Sicure, complete e ben integrate. **Abilità**: Buona capacità di analisi e applicazione corretta di concetti in situazioni note; esposizione precisa con linguaggio specifico generalmente appropriato; buona autonomia di sintesi.
7	**Conoscenze**: Sostanzialmente complete e corrette. **Abilità**: Adeguata capacità di comprensione e applicazione di regole; esposizione chiara e coerente; autonomia di rielaborazione discreta in contesti noti.
6	**Conoscenze**: Essenziali e corrette nei contenuti fondamentali. **Abilità**: Comprensione dei messaggi principali; applicazione corretta di procedure semplici in situazioni note; esposizione comprensibile pur con lessico semplice.
5	**Conoscenze**: Generiche, parziali e frammentarie. **Abilità**: Difficoltà nell'applicazione di concetti e regole; esposizione non sempre lineare e coerente; limitata autonomia nell'organizzazione del lavoro.
4	**Conoscenze**: Frammentarie, lacunose e incomplete. **Abilità**: Notevoli difficoltà nella comprensione e nell'applicazione di procedure minime; esposizione superficiale, povertà lessicale e mancanza di autonomia.

TABELLA B: DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO (Sintesi orientativa per il Consiglio di Classe per la descrizione dei processi formativi.

DIMENSIONE	INDICATORI DI QUALITÀ
AUTONOMIA	Capacità di reperire materiali, strumenti e strategie senza supporto continuo del docente.
RESPONSABILITÀ	Rispetto delle consegne, dei tempi e delle fasi previste del lavoro.
PROCESSO	Evoluzione dal livello di partenza e costanza nell'impegno mostrato durante il quadrimestre.
COMPETENZA	Capacità di trasferire quanto appreso in contesti nuovi e situazioni-problema (compiti di realtà).

Il Collegio dei Docenti ha scelto il quadrimestre come scadenza di valutazione globale degli alunni attraverso il documento di valutazione che riporta i seguenti schemi di giudizio globale:

VALUTAZIONE INTERMEDIA PRIMARIA

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha evidenziato un impegno (1) e una partecipazione (2) alla vita scolastica. L'interesse e la motivazione si rivelano (3). Si relaziona (4) con i compagni di classe. Sa organizzare _____ (5) il compito assegnato e portarlo a termine _____ (6) e (7). Ha acquisito (8) gli obiettivi disciplinari e formativi.

Indicatori

1) Impegno **IMP**	**2) Partecipazione** **PAR**	**3) Interesse e motivazione** **INT**	**4) Relazione** **REL**
Puntuale Produttivo Sistematico Adeguato Regolare Costante Abbastanza regolare Abbastanza costante Pressoché puntuale Discreto Sufficiente Settoriale Discontinuo Superficiale	Attiva costruttiva propositiva efficace appropriata adeguata spontanea non appropriata su sollecitazione limitata scarsa superficiale saltuaria poco attiva costante apprezzabile produttiva	Vivaci Notevoli Spiccati Proficui Apprezzabili Adeguati Costanti Abbastanza adeguati Discreti Abbastanza proficui Costanti ma selettivi Sufficienti Sufficienti ma discontinui Sufficienti ma saltuari Parziali Modesti Limitati Scarsi	Positivamente Adeguatamente Con qualche difficoltà In modo costante In modo non costante In modo conflittuale In modo a volte conflittuale Correttamente Responsabilmente In modo costruttivo In modo selettivo
5) Organizzazione **ORG**	**6) Esecuzione lavoro** **ESE**	**7) Tempi** **TEM**	**8) Acquisizione obiettivi disciplinari e formativi** **OBI**
Con sicurezza Efficacemente In modo proficuo Con discreta sicurezza Con sufficiente sicurezza Con qualche incertezza Se guidato Solo se guidato/a	In modo efficace In modo creativo Con originalità Con originalità e creatività Con sicurezza Con precisione Con discreta sicurezza Con discreta precisione In modo sufficientemente preciso e completo In modo sufficientemente completo ma frettoloso	Nei tempi richiesti Non sempre nei tempi richiesti In tempi rapidi In tempi adeguati In tempi non adeguati In tempi personali In tempi non sempre adeguati	Scarsamente Superficialmente Meccanicamente Solo in parte Parzialmente Sostanzialmente In modo limitato Sufficientemente In modo soddisfacente Pienamente ottimamente

	Con qualche incertezza Solo se strutturato in semplici consegne In modo piuttosto superficiale		

VALUTAZIONE FINALE primaria

Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha continuato a mostrare una …… (1) disponibilità ad interagire e a collaborare con gli altri, …… (2) le regole concordate.
…… (3) , ha saputo assumere incarichi e prendere iniziative, lavorando con impegno …….. (4) nelle diverse occasioni di apprendimento.
Ha organizzato con ……..(5) autonomia i compiti assegnati e i progressi negli apprendimenti sono risultati…… (6).

Indicatori

(1) **Relazione**	**(2) Rispetto regole**	**(3)** **Responsabilità**
spiccata – evidente – buona – adeguata – sufficiente – scarsa - limitata	rispettando autonomamente rispettando facilmente rispettando costantemente rispettando con fatica rispettando con qualche difficoltà rispettando solo dietro sollecitazione	Anche spontaneamente Nelle diverse esperienze scolastiche In alcune occasioni Per lo più guidato/a Se stimolato/a Non sempre Solo se aiutato
(4) **Impegno**	**(5)** **Autonomia**	**(6)** **Progressi**
Notevole Puntuale Sistematico Regolare Costante Adeguato Abbastanza puntuale Abbastanza sistematico Abbastanza regolare Abbastanza costante Abbastanza adeguato Discreto Maggiore Più costante Più regolare Per lo più costante Per lo più regolare Per lo più adeguato Sufficiente Non sempre adeguato Talvolta discontinuo Piuttosto discontinuo	Notevole Piena Completa Significativa Apprezzabile Buona Adeguata Soddisfacente Discreta Maggiore Sufficiente Parziale Scarsa Limitata	Significativi Costanti Rapidi Notevoli Apprezzabili Per lo più costanti Graduali Piuttosto incostanti Piuttosto lenti Parziali Modesti Minimi Limitati Essenziali

VALUTAZIONE INTERMEDIA secondaria

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a si è dimostrato _____ (1) motivato nei confronti dell'esperienza scolastica e ha affrontato le situazioni apprenditive _____ (2). Partecipa con un _____ (3) interesse alle conversazioni, apporta interventi _____ (4) pertinenti; l'attenzione risulta _____ (5) Affronta con _____ (6) impegno le diverse proposte di lavoro assumendo incarichi ed iniziative _____ (7) Evidenzia _____ (8) autonomia nella pianificazione e nello svolgimento del compito; nell'organizzazione e nella generalizzazione di dati e informazioni procede _____ (9)

Indicatori

(1) **Motivazione**	**(2)** **Modalità di rapportarsi alle situazioni apprenditive**	**(3)** **Interesse**	**(4)** **Interventi**	**(5)** **Attenzione**
Sempre Molto Generalmente Abbastanza Discretamente Sufficientemente Poco	In modo efficace e personale In modo autonomo In modo abbastanza autonomo In modo autonomo solo in ambiti a lui / lei familiari Solo in alcune occasioni Con sufficiente autonomia Per lo più se guidato/a	Puntuale Produttivo Sistematico Adeguato Regolare Abbastanza regolare Pressoché puntuale Discreto Sufficiente Settoriale Discontinuo Superficiale	Prolungata Sostenuta Costante Adeguata Pressoché continua Abbastanza costante Buona Discreta Sufficiente Scarsa Discontinua Piuttosto limitata	
(6) **Impegno**	**(7)** **Incarichi e iniziative**	**(8)** **Autonomia**	**(9)** **Metodo di lavoro**	
Attivamente Costruttivamente In modo appropriato Con interventi pertinenti Con contributi personali Con brevi contributi Con semplici contributi In modo spontaneo ma non sempre appropriato Solitamente se sollecitato/a	Vivace Notevole Spiccato Proficuo Apprezzabile Adeguato Costante Abbastanza adeguato Discreto Abbastanza proficuo Costante ma selettivo Sufficiente ma discontinuo Sufficiente ma saltuario Parziale Modesto Limitato Scarso	Ottima Piena Notevole Considerevole Buona Adeguata Discreta Sufficiente Accettabile Modesta Scarsa Limitata Parziale	Con sicurezza e originalità Con sicurezza In modo abbastanza sicuro Con discreta sicurezza Con sufficiente sicurezza Con sufficiente sicurezza solo in situazioni note In situazioni note Generalmente se supportato/a Con qualche incertezza	

VALUTAZIONE FINALE secondaria

L'alunno ha continuato a mostrarsi ……(1) disponibile e interessato nelle varie attività proposte, rispettando ……(2) le regole di convivenza.
Ha mostrato una partecipazione ……(3) e un impegno ……(4) Ha evidenziato una modalità di lavoro e di studio ……(5), manifestando ……
(6) nell'esecuzione dei lavori proposti .
Ha dimostrato di aver conseguito un …… (7- l'aggettivo può andare prima o dopo) livello di apprendimento (7- l'aggettivo può andare prima o dopo)……
In caso di debiti (7a)……..

(1) MOTIVAZIONE molto – piuttosto – abbastanza – poco – molto poco

(2) CONVIVENZA sempre - quasi sempre - con qualche difficoltà - con difficoltà

(3) PARTECIPAZIONE vivace e attiva - produttiva - propositiva - esuberante - spontanea - pertinente - da sollecitare - scarsa - non pertinente

(4) IMPEGNO notevole – lodevole – esemplare - responsabile – serio – profondo – consapevole – produttivo – costante - sistematico – assiduo – apprezzabile – crescente - discreto - sommario – discontinuo – superficiale – saltuario – inadeguato – limitato – scarso

(5) a) MODALITÀ DI LAVORO responsabile - autonoma e produttiva - autonoma ed efficace-valida - adeguata - metodica ed accurata - sicura - affrettata ed imprecisa - incerta e lenta - (ancora/piuttosto/spesso) approssimativa ed imprecisa - superficiale ed incompleta - discontinua ed incompleta - discontinua e poco produttiva - dispersiva e superficiale .

(6) GRADO DI SICUREZZA sicurezza e originalità - sicurezza- prontezza – indecisione -insicurezza - incertezza – qualche incertezza -

(7) LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI ottimo - molto buono - buon - apprezzabile - discreto - adeguato - sufficiente - parziale

(7A) Il Consiglio di classe in sede di scrutinio ha deciso, all' unanimità/a maggioranza, di ammettere l' alunno/a alla classe successiva nonostante non abbia raggiunto la sufficienza in alcune discipline (…)

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento nella Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è espresso attraverso i giudizi sintetici ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Indicatori del comportamento: *Prendersi cura di se stesso/a, degli altri, dell'ambiente.* *Manifestare forme di collaborazione, cooperazione e solidarietà nel rispetto di valori condivisi.* *Scegliere e agire in modo consapevole e responsabile per un continuo miglioramento.* *Partecipare alle attività con impegno e coinvolgimento.* *Frequentare con assiduità e puntualità.*	
ottimo	Atteggiamento responsabile e corretto, rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente; partecipazione e collaborazione propositive e costruttive con piena disponibilità al dialogo; metodo di lavoro e capacità di organizzare l'apprendimento autonomi ed efficaci; precisione e puntualità nel rispetto delle consegne; impegno costante e proficuo
distinto	Atteggiamento corretto e rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente; partecipazione e collaborazione assidue e produttive con disponibilità al dialogo positiva; metodo di lavoro e capacità di organizzare l'apprendimento validi e funzionali; puntualità nel rispetto delle consegne; impegno costante
buono	Atteggiamento generalmente corretto in relazione al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; partecipazione e collaborazione adeguate ma non sempre produttive; disponibilità al dialogo a volte non effettiva; metodo di lavoro e capacità di organizzare l'apprendimento produttivi; ritardi nel rispetto delle consegne; impegno poco costante
discreto	Atteggiamento sostanzialmente corretto nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; partecipazione e collaborazione discrete ma non sempre attive; partecipazione e collaborazione sostanzialmente adeguate e a volte non produttive: disponibilità al dialogo poco effettiva; metodo di lavoro e capacità di organizzare l'apprendimento poco produttivi; mancanze nel rispetto delle consegne; impegno non costante.
sufficiente	Atteggiamento parzialmente corretto in relazione al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente con richiami disciplinari; partecipazione, collaborazione e disponibilità al dialogo discontinue; metodo di lavoro poco organizzato; ritardi e mancanze nel rispetto delle consegne; impegno superficiale e saltuario
insufficiente	Atteggiamento non corretto e poco rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente con conseguente richiami e sanzione disciplinare; partecipazione, collaborazione e disponibilità al dialogo limitate; metodo di lavoro disordinato; ripetuti ritardi e mancanze nel rispetto delle consegne; impegno scarso

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di primo grado è espressa con **voto numerico in decimi.**

Il voto di comportamento **inferiore a 6/10** comporta la **non ammissione** (L. 150/2024).

	-Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme comportamentali. **-Ritardi e uscite .** **-Assenze spesso non giustificate tempestivamente.**	**-Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica .** **-Rispetto degli impegni**	**-Collaborazione con i docenti e con i compagni**	**-Sanzioni disciplinari (compreso uso improprio del cellulare)**	**VOTO IN DECIMI**
Descrittori e relativa valutazione	-Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto -Comportamento esemplare che evidenzia spiccato senso di responsabilità ed affidabilità **Valutazione 2,5/10**	Interesse continuo e partecipazione attiva e costruttiva Precisione e puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. **Valutazione 2,5/10**	Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe. **Valutazione 2,5/10**	Assenza di sanzioni disciplinari e richiami verbali **Valutazione 2,510**	**10/10**
	-Rispetto del Regolamento d'Istituto **-**Comportamento corretto verso tutte le componenti della scuola **Valutazione 2,3/10**	Interesse e partecipazione continui. Assiduità nell'adempimento delle consegne scolastiche **Valutazione2,3/ 10**	Ruolo positivo nel gruppo-classe. **Valutazione 2,2 /10**	Assenza di sanzioni disciplinari, presenza di qualche richiamo verbale **Valutazione 2,2 /10**	**9/10**
	-Sostanziale rispetto del regolamento d'Istituto **-**Comportamento vivace, ma generalmente corretto. **Valutazione 2,1/10**	Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non sempre continue. Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche. **Valutazione 2,1/10**	Ruolo poco collaborativo(non sempre attivo) nel gruppo classe **Valutazione 2,0/10**	Presenze di diversi richiami verbali **Valutazione 1,8/10**	**8/10**
	- Le norme del Regolamento d'Istituto sono talvolta violate. -Rapporti interpersonali non sempre corretti con azioni di disturbo. -Rifiuto alle verifiche scritte/orali/pratiche **Valutazione 1,9/10**	-Attenzione saltuaria e partecipazione non continua alle attività didattiche -Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne **Valutazione 1,9/10**	Ruolo marginale (collaborativo solo se sollecitato) rispetto alla vita del gruppo classe **Valutazione 1,8/10**	Presenza di una o più note individuali - richiami verbali reiterati **Valutazione 1,4/10**	**7/10**
	-Le norme del Regolamento d'Istituto sono **spesso** violate. -Comportamento reprensibile con **frequenti** azioni di disturbo durante le lezioni. -**Frequente** rifiuto alle verifiche scritte/orali/pratiche **Valutazione 1,7/10**	Disinteresse generalizzato per l'attività didattica. **Valutazione 1,7/10**	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe. **Valutazione 1,4/10**	Sanzioni/note e provvedimenti disciplinari per comportamenti scorretti **Valutazione 1,2/10**	**6/10**

La valutazione inferiore a 6/10 è attribuita all'alunno in caso di violazione dei doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che ingenerano pericolo per l'incolumità delle persone, allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni.

La valutazione con i decimali uguali a 0,5 si approssima per eccesso - per es. 6,5=7 7,5= 8 ecc.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in **italiano, matematica e inglese**, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

- **Svolgimento**: Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe terza** della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, e dal Decreto legislativo n. 62/2017.
- **Requisito di Ammissione**: Le prove si svolgono entro il mese di aprile. Ai sensi della normativa vigente, confermata anche nel quadro della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, la partecipazione alle prove rappresenta **requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione per i candidati interni e privatisti.
- **Esito delle prove**: L'esito ottenuto nelle prove INVALSI non influisce sul voto finale dell'Esame di Stato.
- **Sessione suppletiva**: Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
- **Certificazione**: I risultati delle prove confluiscono in una specifica certificazione prodotta dall'INVALSI che descrive le competenze raggiunte in italiano, matematica e i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) per l'inglese.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** .
In conformità con il **D.Lgs 62/2017**, la **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** e l'**O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025**, la valutazione segue queste modalità:

- **Scuola Primaria**: La valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso i **giudizi sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) definiti dall'Allegato A dell'O.M. 3/2025, ove necessario integrati con una descrizione dei progressi rispetto agli obiettivi del PEI.
- **Scuola Secondaria**: La valutazione delle discipline è espressa con **voto in decimi**. La valutazione del comportamento è espressa con **voto numerico in decimi**.

Ammissione e Prove d'Esame:

- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avviene tenendo a riferimento il PEI . Nella scuola secondaria, resta fermo che un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione.
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove **INVALSI**; i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o l'esonero da singole prove se previsto nel PEI .
- Per l'**Esame di Stato**, la sottocommissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Criteri metodologici: I docenti valutano la crescita degli alunni premiando l'impegno e i progressi, anche minimi, rispetto alla situazione di partenza . Si dà particolare importanza alla **metacognizione**, intesa come consapevolezza che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, per favorire l'utilizzo di strategie di successo nel completamento dei compiti.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, devono essere coerenti con il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** predisposto.
In conformità con quanto previsto dall'**articolo 11 del D.Lgs 62/2017**, dal **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** e dalle recenti disposizioni della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** e dell'**O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025**, la valutazione segue queste modalità:

- **Scuola Primaria**: la valutazione periodica e finale è espressa attraverso i **giudizi sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), assicurando che la descrizione del livello raggiunto tenga conto delle misure di personalizzazione e degli strumenti compensativi adottati.
- **Scuola Secondaria di primo grado**: la valutazione degli apprendimenti è espressa con **voto numerico in decimi**, mentre il comportamento segue la nuova disciplina del voto numerico in decimi.

La verifica degli apprendimenti può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi coerentemente con quanto previsto dal PDP e dalle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. Le prove di esame possono prevedere le stesse misure e gli stessi strumenti previsti nei piani personalizzati.
La valutazione per questi alunni si intende sempre riferita agli obiettivi e ai traguardi dell'intera classe/istituto, nell'ambito delle Indicazioni Nazionali, pur se mediati dalle strategie e dagli strumenti definiti nel piano personalizzato.
Si privilegia la valutazione dei contenuti rispetto alla forma, premiando il processo di apprendimento e l'impegno profuso.

Certificazione delle competenze

Prima di certificare le competenze è necessario osservarle in situazione. Prima di osservarle in situazione è necessario promuoverle: gli insegnanti hanno il diritto di valutare ed eventualmente di certificare solo ciò che hanno cercato con forza di sviluppare. Le competenze da sviluppare sono quelle indicate dalle Indicazioni del 2012 primo ciclo, unitamente a quelle di cittadinanza, trasversali, interdisciplinari. L'esistenza o meno di competenze a seguito di un percorso didattico mirato va osservata in una situazione specifica, autentica.
"La valutazione autentica si ha quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni" (Wiggins).
In conformità con il **D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024**, che introduce il **Modello Unico Nazionale di certificazione**, tale documento confluisce nell'**E-Portfolio** dello studente e rappresenta un elemento fondamentale per il **consiglio di orientamento** finale. Si specifica che, mentre la valutazione delle discipline nella scuola primaria segue i nuovi giudizi sintetici, la certificazione delle competenze continua a essere espressa attraverso i **quattro livelli definiti a livello europeo**: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.
Il riconoscimento di una competenza in uno studente avviene attraverso tre modalità:

- A. COMPITI DI REALTÀ O SITUAZIONE PROBLEMA: situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando dimensioni cognitive, motivazionali e socio-affettive .
- B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: permette di rilevare il processo (capacità di interpretare il compito, coordinare conoscenze, valorizzare risorse) e le competenze relazionali (comportamenti collaborativi) .
- C. AUTOBIOGRAFIE: aiutano a capire il punto di vista dell'alunno e stimolano la metacognizione e la riflessione sul processo attivato

COMPITO DI REALTÀ O SITUAZIONE PROBLEMA

Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Le osservazioni sistematiche:
A) permettono di rilevare il processo ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili …
B) permettono di rilevare le competenze relazionali ossia i comportamenti collaborativi nel contesto
della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

Autonomia	Relazione	Partecipazione	Responsabilità	Flessibilità	Consapevolezza
È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere idee, sa creare un clima propositivo.	Collabora attivamente, formula richieste di aiuto quando necessario e offre il proprio contributo al gruppo.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portando a termine la consegna ricevuta.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, soluzioni funzionali o utilizzo originale dei materiali.	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni nel contesto di apprendimento.

AUTOBIOGRAFIE

Le autobiografie aiutano a capire il punto di vista dell'alunno e stimolano in lui la metacognizione, la riflessione sul processo attivato, sulle fasi attraversate. Vengono promosse attraverso alcune attività specifiche:

•Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
•Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
•Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

Gli elementi raccolti dalle prove di realtà, dalle osservazioni e dalle autobiografie sono gli elementi fondanti della certificazione delle competenze.

Alla certificazione delle competenze rilasciata dall'Istituto si aggiunge la certificazione restituita dall'INVALSI a seguito dell'effettuazione delle prove nel mese di aprile.

La certificazione delle competenze si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e per le loro famiglie:

un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
una descrizione degli esiti del percorso formativo;
un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano:

la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno:

un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI (del. N.36 14.05.2025)